IO L'HO VISTO: ERA PICCOLO MA

Stephen Michalak mostra le ustioni provocategli da un Ufo atterrato a pochi metri da lui.

Stephen Michalak, come ogni mattina del venerdì, si svegliò particolarmente contento. Lo attendevano tre magnifici giorni, un intero week-end, da trascorrere tra le colline e i torrenti di Falcon Lake, a 120 chilometri da casa. Stephen era un geologo dilettante e la sua passione era quella di raccogliere ciottoli e piccole rocce per la sua collezione di minerali. Certamente non prevedeva quello che gli sarebbe successo, e cioè che stava per diventare protagonista di uno dei casi più clamorosi di avvistamenti Ufo (sigla che, come ormai tutti sanno, sta per « unidentified flying objects » o « oggetti volanti non identificati »).

Stephen Michalak è un cittadino canadese residente a Winnipeg. Ebbene, mentre quella mattina del 20 maggio era lì che raccoglieva i suoi ciottoli a Falcon Lake, sentì starnazzare istericamente delle oche selvatiche. Si guardò intorno stupito e quello che vide gli gelò il sangue nelle vene. Due grandi oggetti rossi erano fermi nel cielo sopra di lui. Uno dei due Ufo si allontanò e l'altro atterrò a cento metri da lui. Stephen prese il coraggio a due mani e si avvicinò con cautela. Avvertiva un intenso odore di bruciato. L'Ufo sembrava vuoto e silenzioso.

Toccò con le mani guantate il metallo e i suoi guanti si fusero. Sulla mano di Stephen passò un calore tremendo che si fissò all'altezza dello stomaco e del ventre. Poi un getto d'aria caldissima uscì dal disco e gli bruciò quasi tutto il vestito. Michalak si allontanò urlando per lo spavento cercando di togliersi il vestito per paura di bruciare e poi fu preso da conati di vomito. All'ospedale gli riscontrarono ustioni rettangolari di provenienza misteriosa e le fotografarono.

Bruciature dello stesso tipo furono riportate anche dallo spagnolo Fernandez, il quale, dopo aver visto un oggetto luminoso atterrare a pochi metri da lui, si sentì ustionare da una sostanza caldissima che lo fece scappare a gambe levate. I medici dell'ospedale gli riscontrarono uno stato di shock, bruciature sul lato destro del volto e sui palmi delle mani e fuliggine d'origine sconosciuta su tutti gli indumenti e anche sulla pelle del corpo.

Il 3 agosto del '75, ad Antofogasta, in Cile, moltissimi testimoni videro un Ufo molto da vicino. Il forte odore emesso faceva bruciare gli occhi e sanguinare il naso. Un altro caso attendibile di avvistamento Ufo è quello del capitano J. Nasch, dell'aviazione americana. Mentre volava con il suo aereo, il capitano Nasch scattò delle nitidissime foto in pieno giorno. Acconsentì a pubblicarle insieme con la sua foto per comprovare la verità della sua esperienza senza temere le critiche dei superiori.

Del resto anche gli astronauti Carpenter, Borman, Lovell e Mc Divitt fotografarono strani oggetti che si libravano nello spazio. Le loro foto sono eccellenti e i personaggi che le hanno scattate non possono certamente considerarsi dei visionari. Al di sopra di ogni sospetto sono ancora le foto di misteriosi oggetti volanti sopra il paese di Lublock, negli Stati Uniti, visti da autorevoli testimoni. L'attendibilità di queste immagini è tale che sono state riportate nella « Editura Enciclopedica » di Bucarest.

Nella notte del 17 luglio '76,

(Continua a pag. 4)

E QUESTA E' LA SUA FOTO-TESSERA

Che cosa sono gli Ufo, da dove vengono, che cosa vogliono da noi? E, soprattutto, chi sono i misteriosi esseri che li abitano e li guidano? Sulla base delle descrizioni fornite da migliaia di contattisti sono stati effettuati degli identikit di questi supposti extraterrestri. Lo studioso spagnolo Pereira ha pubblicato sulla rivista specializzata « Stendek » addirittura uno studio fisiognomico nel quale analizza l'aspetto fisico degli extraterrestri e lo confronta con quello dei terrestri. Vediamone i dati più interessanti.

Dalle testimonianze successive a sedici avvistamenti avvenuti in Canada, Stati Uniti, Francia e Brasile, risulta che l'extraterrestre avrebbe una statura che va dai 90 centimetri a 1 metro e 20, una testa grossa e calva, gli occhi rotondi, la bocca come una

UOMO E «ALIENI» A CONFRONTO

go in una lingua sconosciuta.

***In Iran, Australia, Stati Uniti* e Brasile sono stati visti esseri di un metro e 70 centimetri e di 2 metri di altezza. Quelli alti due metri avevano sopracciglia foltissime, occhi grossi e distanti tra loro, pelle color verde, corpo robusto, mani con quattro grosse dita. Il loro atteggiamento è stato in parte ostile e in parte amichevole. Anche costoro avevano un'arma-tubo, che però non usarono. Ci sarebbe stato un dialogo in inglese e un altro in portoghese.**

In Argentina, Spagna, Brasile, Bolivia, Italia, Filippine e Stati Uniti si sono avuti ventitrè avvistamenti di esseri alti da 1 metro e 80 centimetri a 2 metri. In tre casi, sotto un casco trasparente si intravedeva un volto allungato di colore bianco. In sei casi il vestito e il casco erano brillanti. In quattro la tuta

descrizioni fornite da migliaia di contattisti sono stati effettuati degli identikit di questi supposti extraterrestri. Lo studioso spagnolo Pereira ha pubblicato sulla rivista specializzata « Stendek » addirittura uno studio fisiognomico nel quale analizza l'aspetto fisico degli extraterrestri e lo confronta con quello dei terrestri. Vediamone i dati più interessanti.

Dalle testimonianze successive a sedici avvistamenti avvenuti in Canada, Stati Uniti, Francia e Brasile, risulta che l'extraterrestre avrebbe una statura che va dai 90 centimetri a 1 metro e 20, una testa grossa e calva, gli occhi rotondi, la bocca come una stretta fenditura ricurva, il naso estremamente appuntito, la pelle bruciata e di colore rosso o nero, le braccia lunghe e le gambe corte. L'abito sarebbe costituito da un due pezzi verdastro o grigio-azzurro, con un cappuccio che copre la testa. In questi sedici incontri non c'è stato nessun tentativo di dialogo, né è stato fatto uso di armi.

A CONFRONTO

Due tipi diversi di extraterrestre messi a confronto con un uomo alto 1 metro e 75 centimetri. Il tipo del disegno a sinistra ha un'altezza che va da 90 centimetri a 1 metro e 20. Quello di destra raggiunge invece i 2 metri e mezzo ed è coperto da una tuta trasparente.

Altri dodici avvistatori italiani, francesi, venezuelani, svedesi e spagnoli hanno attribuito agli extraterrestri una statura più o meno simile a quella precedente, ma hanno affermato che possedevano una specie di tubo che usavano come arma. Il loro atteggiamento sarebbe stato a volte ostile e a volte amichevole. Si sarebbe persino verificato un tentativo di rapimento. Due di questi testimoni sarebbero stati paralizzati dal raggio emesso dal tubo-arma. Con lo spagnolo ci sarebbe stato un tentativo di dialogo.

Nel corso di sette incontri avvenuti tutti nel 1954 in Francia e in Venezuela, sarebbero stati visti degli esseri di bassa statura, con il corpo coperto di peli e vestito di una tunica. Anche costoro erano dotati di una specie di tubo dal lampo accecante, ma fuggivano davanti ai terrestri. Soltanto in due casi tentarono un dialo-

vano sopracciglia foltissime, occhi grossi e distanti tra loro, pelle color verde, corpo robusto, mani con quattro grosse dita. Il loro atteggiamento è stato in parte ostile e in parte amichevole. Anche costoro avevano un'arma-tubo, che però non usarono. Ci sarebbe stato un dialogo in inglese e un altro in portoghese.

In Argentina, Spagna, Brasile, Bolivia, Italia, Filippine e Stati Uniti si sono avuti ventitrè avvistamenti di esseri alti da 1 metro e 80 centimetri a 2 metri. In tre casi, sotto un casco trasparente si intravedeva un volto allungato di colore bianco. In sei casi il vestito e il casco erano brillanti. In quattro la tuta era molto aderente su di un corpo slanciato. Questi esseri erano sprovvisti di armi e sembravano cercare amicizia. In un solo caso un terrestre fu « aspirato » dentro il disco e poi lasciato tramortito a terra. La loro lingua era sconosciuta.

Infine, ad Alamagordo, negli Stati Uniti, sarebbe addirittura caduta un'astronave. Questo è il resoconto che ne fece Silas Newton: « Il disco volante era di metallo sconosciuto, senza apparenti giunture e con sei piccoli oblò. Dentro c'erano i cadaveri di sei esseri molto simili all'uomo. Portavano una tuta azzurra trasparente che né le forbici né la fiamma ossidrica riuscirono ad aprire... ».